CCNL N.1 – del 27-11-2026

In FormAzione

# CONTRATTAZIONE & CCNL

## Rinnovo del CCNL fra aggregazioni bancarie e manovra di bilancio

## Abstract

Il presente documento rappresenta una sintesi delle rivendicazioni contenute nella piattaforma di rinnovo del CCNL, presentata ufficialmente in ABI il 16 luglio 2026, alla luce delle interferenze che si stanno verificando nella fase di negoziato. Sarà utile ripercorrere le premesse da cui la piattaforma rivendicativa ha preso le mosse ed analizzarle in un contesto che, a distanza di pochi mesi, appare mutato ed ulteriormente complesso.

## Contesto

Nel mese di marzo 2026 è scaduto il Contratto Collettivo Nazionale dei bancari, in una fase storica segnata da utili record di oltre 134 miliardi realizzati dalle banche italiane nel triennio 2023-2025 e da una importante spinta inflattiva legata al quadro geopolitico internazionale. Il contesto bancario, inoltre, risulta fortemente caratterizzato dal grande impatto della trasformazione digitale, che incide profondamente sui modelli organizzativi, porta in sé rischi di alienazione e annichilimento delle persone e dà la stura alla possibilità di pervasivi controlli sulla produttività, oltre che a pressioni commerciali "di seconda generazione".

## Analisi

Nello scenario fin qui descritto, le OO.SS. unitarie hanno avanzato nella piattaforma di rinnovo del contratto alcune richieste prioritarie.

**Retribuzioni:** aumento di 518 euro lordi mensili per la figura media 3A4L, aumento di scatti e indennità, buono pasto minimo di 10 euro, trasparenza dei premi.

**Persone e tecnologia**: IA e digitalizzazione devono supportare, non sostituire, il lavoro umano; richiesto confronto sindacale preventivo, trasparenza sui sistemi automatizzati e divieto di decisioni che possano avere effetti giuridici diretti sulla sfera dei lavoratori, comprese quelle disciplinari, basate su algoritmi.

**Lavoro dignitoso**: tutela di privacy, disconnessione automatica a fine orario, diritto alla sede fisica, contrasto alle pressioni commerciali e monitoraggio dello stress lavoro correlato;

**Orario e flessibilità:** richiesta di riduzione a 35 ore settimanali a parità di retribuzione, più tutele sui turni, un giorno aggiuntivo di ferie e part-time più accessibile;

**Relazioni sindacali**: maggiori diritti di informazione e consultazione su riorganizzazioni, piani industriali, IA, politiche commerciali, trasferimenti e dati occupazionali;

**Lavoro da remoto**: telelavoro e lavoro agile con piena applicazione delle tutele su orario, salute, sicurezza e privacy; strumenti, buono pasto e ristoro energetico a carico dell'azienda;

**Welfare e salute**: rafforzamento di previdenza complementare, assistenza sanitaria e Long Term Care; maggiori permessi per cura, visite mediche, caregiver, genitorialità e disabilità;

**Formazione e carriera**: garanzia dell'apprendimento permanente come oggetto di un vero e proprio diritto soggettivo dei lavoratori, certificazione delle competenze attraverso l'istituzione di un libretto formativo e percorsi di sviluppo monitorati bilateralmente.

# Impatto sul settore

Si stima che se fosse integralmente accolta la piattaforma rivendicativa, l'impatto stimato per l'intero sistema bancario sarebbe di circa 2,4 miliardi di euro l'anno a regime, per un onere complessivo nel triennio compreso fra 4 e 4,5 miliardi di euro. Anche considerando l'incidenza di un eventuale prelievo fiscale imposto dal Governo, stimabile in 5/6 miliardi di euro per l'anno 2027, il settore può, a parere di chi scrive, assorbire con estrema facilità le richieste avanzate dai rappresentanti dei lavoratori, anche alla luce dei circa 3,7 miliardi di euro di sinergie lorde annue a regime sul mercato domestico generate dai processi di aggregazione in corso.

# Cosa cambia per i lavoratori

E' essenziale ricordare in questa sede che, secondo i dati elaborati dal nostro Ufficio Studi, il costo medio attuale di un dipendente bancario è di 77.000 euro annui a fronte di ricavi medi per addetto di 430.000 euro. L'approvazione della piattaforma si configurerebbe, quindi, come strumento di giustizia sociale, in grado di realizzare una equa redistribuzione degli utili fra coloro che quegli utili contribuiscono a realizzare con il loro impegno quotidiano.

# Cosa significa per te

Tra digitalizzazione spinta e riassetti continui, solo il buon esito di questa trattativa potrà rappresentare un argine in grado di governare i rischi del cambiamento, tutelando il potere d'acquisto, i diritti, la professionalità e il futuro di ogni singolo collega bancario.

*Stefania Maggiore*